

DELIBERAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE

N° 287 del 04/09/2023

Oggetto: Approvazione del “Progetto Interaziendale per le reti cliniche e progetti organizzativi provinciali” e costituzione della relativa Cabina di regia interaziendale.

LA DIRETTRICE GENERALE

VISTA la proposta di adozione dell'atto deliberativo presentata dalla Direttrice Sanitaria, il cui testo è di seguito integralmente trascritto:

“PREMESSO che:

- il Decreto Ministeriale 2 aprile 2015 n. 70 “Regolamento recante definizione degli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi relativi all'assistenza ospedaliera” al punto 1.1. comma 2 dell'Allegato 1 stabilisce che “Tutte le strutture sanitarie che concorrono a garantire gli obiettivi assistenziali debbono operare secondo il principio della efficacia, qualità e sicurezza delle cure, dell'efficienza, della centralità del paziente e dell'umanizzazione delle cure, nel rispetto della dignità della persona. Il riequilibrio dei ruoli tra ospedale e territorio e una più adeguata attenzione alle cure graduate costituiscono oggi gli obiettivi di politica sanitaria verso cui i sistemi sanitari più avanzati si sono indirizzati per dare risposte concrete a nuovi bisogni di salute determinati dagli effetti delle tre transizioni: epidemiologica, demografica e sociale, che hanno modificato il quadro di riferimento negli ultimi decenni. Un tale cambiamento strutturale e organizzativo determina una inevitabile redistribuzione delle risorse che può essere oggettivamente ed equamente effettuata attraverso la valutazione dei volumi e della strategicità delle prestazioni, delle performance e degli esiti clinici”;
- il Decreto Ministeriale 23 maggio 2022 n. 77 “Regolamento recante la definizione di modelli e standard per lo sviluppo dell'assistenza territoriale nel Servizio sanitario nazionale” ricordando all'Allegato 1 punto 2. che il SSN, come istituito dalla Legge 1978, n. 833, è basato sui tre principi fondamentali di universalità, uguaglianza ed equità, riconosce, per la realizzazione di tali principi, “[...] la necessità di potenziare i servizi assistenziali territoriali per perseguire la garanzia dei LEA, riducendo le disuguaglianze, e contestualmente costruendo un modello di erogazione dei servizi condiviso ed omogeneo sul territorio nazionale”;

PRECISATO che Il concetto di “rete clinico-assistenziale”, già previsto nel sopra richiamato Decreto Ministeriale n. 70/2015, ha l'obiettivo di assicurare che la presa in carico globale del paziente avvenga in condizioni di appropriatezza, efficacia, efficienza, qualità e sicurezza delle cure, mettendo in relazione professionisti, strutture e servizi che erogano interventi sanitari e socio-sanitari di tipologia e livelli diversi;

RICHIAMATI in tal senso:

- le “Linee guida per la revisione delle Reti Cliniche DM 70/2015 – Le reti tempo-dipendenti” dell'Agenzia Nazionale per i Servizi Sanitari Regionali - ottobre 2017;
- le “Linee guida organizzative e raccomandazioni per l'articolazione delle reti clinico-assistenziali che integrano l'attività ospedaliera per acuti e post acuti con l'attività territoriale” dell'Agenzia Nazionale per i Servizi Sanitari Regionali - marzo 2019, che fanno particolare riferimento a quanto riportato nell'Allegato 1 punto 8.1.1 del D.M. 70/2015;
- il Dossier 241-2014 ISSN 1591-223X della Regione Emilia-Romagna, Agenzia Sanitaria e Sociale ad oggetto “Tante reti, tanti paradigmi – Network analysis in sanità”;

- la Delibera di Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 2040 del 10/12/2015 “Riorganizzazione della rete ospedaliera secondo gli standard previsti dalla Legge 135/2012, dal patto per la salute 2014/2016 e dal D.M. Salute 70/2015”;
- la Delibera di Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 1907 del 29/11/2017 “Costituzione della cabina di regia regionale per le attività inerenti la programmazione per le discipline di rilievo regionale, in attuazione del D.M. 70/2015 e della DGR 2040/2015 - indicazioni per la definizione delle reti delle discipline di rilievo regionale”;
- la Delibera di Giunta della Regione Emilia-Romagna n.1423 del 02/10/2017 “Attuazione del piano sociale e sanitario 2017-2019. Approvazione delle schede attuative d'intervento e di indirizzi per l'elaborazione dei piani di zona distrettuali per la salute e il benessere sociale”;
- la Delibera di Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 972 del 25/06/2018: “Costituzione organismi di coordinamento delle reti cardiologica e chirurgica cardiovascolare, neuroscienze, oncologica e oncoematologica, ai sensi dell'Accordo Stato Regioni 14/CSR del 24 gennaio 2018 e della Delibera di Giunta Regionale n. 2040/2015”;
- la Delibera di Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 154 del 08/02/2021: “Rinnovo degli organismi di coordinamento delle reti cardiologica e chirurgica cardiovascolare, neuroscienze, oncologica e onco-ematologica, costituiti con Delibera di Giunta Regionale n. 972/2018 - recepimento dell'Accordo Stato-Regioni rep. atti n. 59/CSR del 17 aprile 2019”;
- la Delibera di Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 2316 del 27/12/2022: “Istituzione della Rete oncologica ed emato-oncologica della Regione Emilia-Romagna e approvazione delle relative linee di indirizzo”;

DATO ATTO che per garantire una risposta efficace ai bisogni assistenziali sempre crescenti e mutevoli, le aziende sanitarie stanno rafforzando i meccanismi di collaborazione e integrazione, coinvolgendo più livelli di assistenza, per la presa in carico del paziente dell'intero percorso di cura;

ATTESO che le reti in sanità sono finalizzate altresì al miglioramento dell'offerta di fronte alla crescente scarsità di risorse finanziarie disponibili, coniugando efficacia delle cure ed economicità;

PRECISATO che, nel territorio Provinciale, tra l'Azienda USL di Modena, l'Azienda Ospedaliero Universitaria di Modena e l'Ospedale di Sassuolo S.p.A., sono attive da tempo reti cliniche integrate, quali le reti tempo-dipendenti, reti per alcune patologie cronicodegenerative, le cure palliative, l'assistenza alla nascita, etc.

DATO ATTO che, alla luce delle modifiche avvenute negli assetti organizzativi, nelle indicazioni nazionali e regionali e nei bisogni dei cittadini/pazienti, le tre Direzioni aziendali hanno condiviso la necessità di revisionare le reti esistenti e di istituirne di nuove, individuando strumenti condivisi per la loro gestione/coordinamento e valutazione;

CONSIDERATO che con tali finalità l'Azienda USL di Modena, l'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Modena e l'Ospedale di Sassuolo S.p.A. hanno elaborato un Progetto Interaziendale, articolato in un documento di progettazione delle reti cliniche e dei programmi organizzativi provinciali, in cui sono individuati modalità e tempi di realizzazione (allegato 1) nonché un documento metodologico per la definizione e la gestione di una rete clinica (allegato 2);

ATTESO che nel progetto di cui sopra sono state individuati le reti cliniche/progetti organizzativi interaziendali di seguito riportati:

- Reti cliniche:
 - 1. Rete onco-ematologica (prioritaria)
 - 1.1. Screening oncologici
 - 2. Rete cure palliative adulti - (prioritaria)
 - 3. Rete cure palliative pediatriche (cpp) (*) - (prioritaria)
 - 4. Rete materno-infantile (prioritaria)
 - 5. Rete emergenza-urgenza (prioritaria)
 - 6. Rete neuropsichiatria infantile (npi) - (prioritaria)
 - 6.1. Rete riabilitativa pediatrica (prioritaria)
 - 7. Rete epatopatie croniche (prioritaria)
 - 8. Rete riabilitativa adulti (prioritaria)
 - 9. Rete terapia del dolore (*)
 - 10. Rete cardiologica e di chirurgia vascolare (*)
 - 11. Reti tempo-dipendenti (*)
 - 12. Rete diabetologica (adulti e bambini)
 - 13. Rete nefrologica
 - 14. Rete dermatologia
 - 15. Rete reumatologia;
- Progetti organizzativi:
 - 1. Laboratori (prioritaria)
 - 2. Politiche del farmaco (prioritaria)
 - 3. Progetto cartella provinciale informatizzata (prioritaria)
 - 4. Programma di contrasto alla violenza di genere
 - 5. Programma di contrasto al maltrattamento e abusi sui bambini
 - 6. Piattaforma provinciale tecnologie biomediche
 - 7. Cabina di regia provinciale specialistica ambulatoriale (prioritaria)

- 8. Cabina di regia provinciale piattaforme chirurgiche (prioritaria)
- 9. Telemedicina;

DATO ATTO che il Progetto sopra richiamato è stato presentato al Collegio di Direzione Interaziendale in data 20/03/2023 e alla Conferenza Territoriale Socio Sanitaria, in data 12/04/2023; successivamente lo stesso è stato condiviso, nel corso di un incontro interaziendale, con i coordinatori ed i facilitatori, già individuati nel progetto medesimo e le cui funzioni sono definite nel documento metodologico (allegato 2);

DATO ATTO altresì che il progetto prevede per l'attuazione delle linee strategiche, la costituzione di una cabina di regia interaziendale con il compito di tradurre in atti di programmazione gli indirizzi politici nazionali e regionali e di gestire il coordinamento interaziendale delle successive fasi progettuali del piano, impegnandosi in particolare:

- nella definizione e prioritizzazione delle reti cliniche da istituire
- nella individuazione dei coordinatori e facilitatori di ogni rete
- nel raccordo strategico interaziendale
- nel monitoraggio delle fasi progettuali
- nel fornire indicazioni sulle tempistiche di realizzazione;

RITENUTO pertanto necessario:

- approvare il "Progetto Interaziendale per le reti cliniche e progetti organizzativi provinciali", allegato quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, articolato in un documento di progettazione delle reti cliniche e dei programmi organizzativi provinciali in cui sono individuati le modalità e i tempi di realizzazione degli stessi (allegato 1) e un documento metodologico per la definizione e la gestione di una rete clinica (allegato 2);
- costituire la "Cabina di regia interaziendale delle reti cliniche-progetti organizzativi Provinciali" la cui composizione, rappresentativa dei diversi ambiti interaziendali coinvolti e delle articolazioni operative, è riportata nella tabella allegata quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento (Allegato 3)";

DATO ATTO che, ai sensi della Legge n. 241/90, è stata individuata quale responsabile del procedimento la Dott.ssa Luciana Ballini, Direttrice del Servizio governo Clinico, HTA, appropriatezza e garanzia dei percorsi assistenziali ai cittadini";

CONSIDERATA la proposta presentata e ritenuto di adottare il presente provvedimento;

ACQUISITO il parere favorevole della Direttrice Amministrativa;

DELIBERA

per le motivazioni esposte in premessa e che si intendono qui integralmente riportate:

- a) di approvare il "Progetto Interaziendale per le reti cliniche e progetti organizzativi provinciali", allegato quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento,

articolato in un documento di progettazione delle reti cliniche e dei programmi organizzativi provinciali in cui sono individuati le modalità e i tempi di realizzazione degli stessi (Allegato 1) e un documento metodologico per la definizione e la gestione di una rete clinica (Allegato 2);

- b) di costituire la “Cabina di regia interaziendale per le reti cliniche e progetti organizzativi provinciali” con il compito di tradurre in atti di programmazione gli indirizzi politici nazionali e regionali e di gestire il coordinamento interaziendale sulle successive fasi progettuali del piano, la cui composizione, rappresentativa dei diversi ambiti interaziendali coinvolti e delle articolazioni operative, è riportata nell’Allegato 3, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- c) di dare atto che responsabile del procedimento, ai sensi della Legge n. 241/90, è la Dott.ssa Luciana Ballini, Direttrice del Servizio governo Clinico, HTA, appropriatezza e garanzia dei percorsi assistenziali ai cittadini;
- d) di trasmettere il presente atto all’Azienda Ospedaliero Universitaria di Modena, all’Ospedale di Sassuolo S.p.A. ed al Collegio Sindacale;
- e) di dare atto che il presente provvedimento non è sottoposto al controllo regionale ai sensi dell’art. 4, comma n. 8, della Legge n. 412/91 e s.m.i.;
- f) di dichiarare il presente provvedimento esecutivo dal giorno della pubblicazione.

Parere favorevole

La Direttrice Amministrativa
Sabrina Amerio
(firmato digitalmente)

La Direttrice Sanitaria
Romana Bacchi
(firmato digitalmente)

La Direttrice Generale
Anna Maria Petrini
(firmato digitalmente)